



Ordine dei
Tecnici sanitari
di radiologia medica
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione
Provincia di Bologna
CdA Ortottista e Assistente di oftalmologia

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3

BOLOGNA 4/05/2020

COMUNICAZIONE PER GLI ISCRITTI ALL'ORDINE TSRM-PSTRP ORTOTTISTI DI BOLOGNA

Gentilissimo iscritto,

Suggeriamo la lettura del documento " Buone pratiche sulla sicurezza delle attività dell' Ortottista Assistente in Oftalmologia" pubblicato sul sito della Federazione Nazionale Ordini delle professioni TSRM-PSTRP che trovate sul sito <http://www.tsrp.org/index.php/indicazioni-ai-professionisti/> (contributo 3), documento recepito e discusso in riunione telematica da tutti i presidenti e vicepresidenti delle Cda di Ferrara, Parma, Modena-Reggio Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena-Rimini. Consigliamo di visionare periodicamente la pagina web in quanto tali raccomandazioni potrebbero essere ulteriormente aggiornate.

Concordiamo su quanto pubblicato e vorremmo tramite i vostri consigli, domande, dubbi, arricchire un documento utile che, in attesa di Linee Guida validate (che non sono di nostra competenza), ci consentirà di affrontare la ripresa delle nostre attività.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sappiamo quanto sia difficile reperire i dispositivi di protezione individuale, ma dobbiamo ricordare che in ambito sanitario sono obbligatorie delle misure di prevenzione da utilizzare con tutti i pazienti asintomatici quali mascherina di tipo chirurgico, indumenti con maniche lunghe, guanti, materiale per la detersione delle superfici e degli strumenti utilizzati e quando possibile disinfezione degli strumenti a contatto.

Gli altri dispositivi quali occhiali o visiere protettive, camici idrorepellenti, mascherine filtranti sono obbligatorie per trattare pazienti che presentano sintomi e che il pre-triage **non** deve accettare nei comuni ambulatori, ma indirizzare presso centri ospedalieri attrezzati.

E' obbligo del nostro datore di lavoro o del responsabile del servizio/ente/studio (pubblico o privato) in cui prestiamo attività lavorativa fornire il materiale. Nel caso in cui ciò non avvenisse, se accettiamo di lavorare al di fuori di questo obbligo, siamo **responsabili legalmente** delle azioni che eseguiamo.

RIDUZIONE DEI RISCHI

Dove è possibile, dobbiamo concordare la priorità delle attività da svolgere, questo perché tra un paziente e l'altro è corretto lasciare passare il tempo necessario per areare il locale, ripulire spazi comuni e attrezzature utilizzate prima di procedere con il nuovo esame/trattamento.

Durante la nostra attività applichiamo diversi tipi di test, alcuni di questi sono stati identificati dal comitato scientifico come possibile veicolo di contagio tra cui quegli esami che prevedono contatto diretto o una prossimità con il paziente ¹, in tali casi si suggerisce (dove possibile) di sostituire tali strumenti con altri che non richiedano un contatto diretto con la superficie oculare o un eccessivo avvicinamento al viso del paziente.

Siamo coscienti che non tutti gli strumenti che utilizziamo sono disinfettabili, tra questi la cupola del perimetro e la cupola del topografo. Per queste attività è **obbligato** che il paziente utilizzi una mascherina chirurgica fissata nella parte superiore con cerotto e guanti detersi con soluzione disinfettante prima di iniziare gli esami. E' necessario controllare sui manuali d'uso degli strumenti utilizzati il paragrafo sulla "cura e disinfezione dello strumento". I manuali sono, obbligatoriamente se struttura accreditata, reperibili presso l'ufficio del responsabile dello studio/ente/ servizio in cui si lavora. Nel caso in cui non si reperisse il manuale cartaceo, è possibile cercare informazioni sui siti delle case fornitrici lo strumento. Bisogna richiedere ai propri responsabili di fornire il materiale sanitario indicato per la disinfezione ed utilizzarlo tra un paziente e l'altro. Alcuni strumenti, quali il pachimetro ad ultrasuoni o le sonde per esami ecografici richiedono un tempo di latenza nella soluzione disinfettante di 30/60 minuti prima di essere riutilizzati.

Gli esami elettrofisiologici dove è previsto un contatto corneale prevedono, per la disinfezione dell'elettrodo corneale, solo l'uso dell'autoclave o l'utilizzo di componenti monouso.

Buona parte del materiale ortottico può essere lavato con acqua e sapone. Le lenti di prova utilizzate possono essere lavate con acqua e sapone.

Tutte quante le procedure devono essere esplicitate per iscritto ed inserite nei manuali operativi dei servizi.

Pensiamo sia importante sia per la nostra tutela sia per quella dei nostri pazienti formulare e far firmare al paziente/accompagnatori una dichiarazione in cui affermano di essere consapevoli che, nonostante sia adottata ogni precauzione possibile da parte di

1 <https://aiorao.it/aiorao/wp-content/uploads/2020/04/BUONE-PRATICHE-per-LORTOTTISTA-a-cura-del-Comitato-scientifico-AIOraO-versione-16-aprile-2020.pdf>

tutto il personale, non è possibile escludere completamente la probabilità di contagio.
(allegato 1)

Rimanendo a vostra disposizione per eventuali suggerimenti-consigli da condividere tra tutti i professionisti, vi ricordiamo che in tale comunicato sono riportati consigli per applicare le norme di prevenzione del contagio alla nostra attività quotidiana. Si consiglia sempre di prendere visione di ogni legge-decreto nazionale e regionale che si susseguiranno.

Cordiali saluti,

Cda Ortottisti ed Assistenti in Oftalmologia di Bologna.

Allegato 1ⁱ

Luogo e Data_____

Si informa il paziente che in questo studio-struttura sanitaria vengono applicate le misure di prevenzione previste dalle norme vigenti quali distanziamento sociale, areazione degli ambienti, disinfezione ed uso di DPI, si invita il paziente ed eventuali accompagnatori ad attenersi alle medesime regole: in sala di attesa e in ambulatorio accede solo il paziente(dove possibile), i minori e gli adulti non autosufficienti possono essere accompagnati da una sola persona / genitore.

E' necessario inoltre indossare la mascherina chirurgica, rispettare l'orario di appuntamento per mantenere il distanziamento sociale.

E' indispensabile che l'applicazione di tali misure avvenga non solo da parte della Struttura ospitante, ma anche da parte dei pazienti/accompagnatori per limitare al minimo la probabilità di diffusione del virus.

Si prega cortesemente di apporre firma in calce per presa visione delle indicazioni sopra riportate.

Firma paziente/accompagnatore_____

Firma di chi riceve il documento_____

Questo documento necessita di preventiva approvazione e autorizzazione dei responsabili delle strutture con cui collaboriamo, si consiglia pertanto di sottoporlo alla struttura sanitaria in cui svolgiamo le nostre attività per richiederne una valutazione e poi una somministrazione all'utenza.

